

TV: gli occhi di Bette Davis in un film di King Vidor

Tra i vari generi del cinema hollywoodiano classico, King Vidor (il ciclo televisivo a lui dedicato giunge stasera al sesto capitolo) ha frequentato anche il melodramma, come gli spettatori potranno constatare guardandosi, alle 20.40 sulla Rete 3, *Peccato*, risalente al 1949 (il titolo originale era *Beyond the forest*, «al di là della foresta», quello italiano è, come spesso capita, meno bello e un po' più pruriginoso). I melodrammi hollywoodiani sono per lo più filmoni turgidi e drammatici, pieni di passioni sconvolgenti, dai quali non c'è da aspettarsi nulla di buono. Visti oggi, nei casi peggiori, suscitano ilarità. Per il film di stasera, però, ci sentiremo di garantire un livello decente, non solo per il nome di Vidor, ma anche perché la protagonista è un'attrice di razza: si tratta della grande Bette Davis, gli occhi più blu della storia del cinema (peccato che *Peccato* — scusate l'orribile bisticcio — sia in bianco e nero), un temperamento e una bravura difficilmente eguagliabili.

Nel '49, Bette Davis usciva dal periodo «divinistico» della propria carriera (un periodo in cui era solita bestemmiane contro Hollywood un giorno sì e uno no, a causa delle porcherie che, a suo parere, le facevano interpretare) per imporsi definitivamente come una grande interprete (solo l'anno dopo avrebbe fatto *Eva contro Eva*, una delle sue prove più celebri). In *Peccato*, la Davis è una donna che abbandona il marito, medico condotto in una cittadina di provincia, per divenire l'amante di un ricco industriale di Chicago. Abbandonata dall'amante, che la lascia incinta, la donna è destinata a una brutta fine che il ritorno del marito legittimo non le potrà evitare.

TV: la storia dei Gonzaga si trasforma in tragedia

Delitto di stato, lo sceneggiato TV che giunge stasera all'ultima puntata (Rete 2 ore 21.30), venne presentato due mesi fa in anteprima a Londra in occasione di una mostra sui Gonzaga, e subito rimbalzò la notizia: «ma quei Fantoni è nudo in TV!». Il «giullo del nudo» non nasconde in realtà qualche scandalo ma rappresenta piuttosto l'apice del dramma che puntata dopo puntata ha toccato toni sempre più tragici nella corte dei Gonzaga. Protagonisti della vicenda non sono tanto i Duchi di Mantova, ma quanti nella Corte tramano o ancor più difendono la casata dai mali esterni e stranieri ma soprattutto dalle difficoltà interne, più d'una volta causate dagli stessi sovrani.

Ed il Conte Tommaso Striggi (Gergio Fantoni) è questo indomito difensore, che pare spendere una vita di castità per Cusa Gonzaga. Ma il suo giovane cancelliere Paride Maffei (Luca Giordana) dovrà scoprire fra le carte e nelle confessioni scritte dell'ormai defunto conte una realtà per lui stesso dolorosa: le due donne della sua vita la madre, governante del conte, e l'amata, moglie solo di nome e non di fatto del conte gli appaiono all'improvviso nei loro veri rapporti con lo Striggi. L'una e l'altra sono state amate dal conte, e il giovane è proprio il frutto del rapporto tra lo Striggi e la governante, mentre il secondo rapporto ha portato... al primo nudo maschile in TV. Questa tragedia personale si interseca con quella di stato, il delitto di un giullare, presunta spia, che aveva scoperto che le reliquie di Passerino Bonaccorsi conservate come simbolo della potenza della casata, altro non sono che stracci pieni di segatura.

Sulla Rete 3 Tutto ciò che fa cultura adesso va in diretta

La Rete 3, appariva chiara già dal primo sguardo ai palinsesti dell'anno nuovo, per l'82 punta forte sulle dirette di tutto ciò che fa cultura, costume e svago. Per presentare il piano di queste trasmissioni, che coinvolgeranno molte sedi regionali, dalle Alpi all'Appennino dalla Sicilia al Nord, il direttore di Rete Giuseppe Rossini ha anche chiamato i giornalisti ad una conferenza stampa, dove ha potuto snocciolare dati di gradimento e una lunga serie di appuntamenti con mostre e manifestazioni.

La diretta come una delle scelte di Rete è il risultato di una serie di sperimentazioni positive compiute nei due anni passati: nell'80 infatti la Rete 3 si era recata «dal vivo» solo al Carnevale del Teatro e alla Mostra cinematografica di Venezia, ma il risultato apparve già buono, tanto che nell'81 le dirette sono state dieci per più di 30 trasmissioni.

Il pubblico, infatti, ha risposto all'iniziativa — a quanto risulta dai dati forniti dal Servizio Opinioni della RAI — seguendo numeroso le trasmissioni. Le cifre restano ovviamente relative, perché è noto come — per cause diverse — il pubblico della Rete 3 sia di molto inferiore a quello delle altre Reti: per queste ragioni un milione di telespettatori (quanto è stato raggiunto con le dirette) è un buon risultato, soprattutto confrontato con il pubblico delle «inchieste» presentate dalla Rete, che è decisamente inferiore. Un altro importante motivo che ha guidato la scelta è quello dell'economicità: si calcola infatti che un'ora di trasmissione in diretta (con un'equipe di tecnici ed un presentatore-intervistatore di fama e di pubblica simpatia) venga a costare sui 15 milioni, circa la metà delle spese necessarie per un'inchiesta.

Quest'anno si parte (18-20-21 e 23 febbraio) con il Carnevale Teatro, per poi spostarsi a marzo a Torino per *Ombre elettriche*, la rassegna del cinema cinese. Seguirà la *Mostra di Guttuso, Garibaldi, Il traforo del Gran Sasso, Pesarò Cinema, Cattolica Mistifera, Spoleto: festival dei due mondi, Nervi: festival del balletto, Montepulciano: cantiere internazionale, Estate romana e Estate milanese, Mostra del cinema di Venezia, Sorrento Cinema, Pitti Moda* ed infine il Salone nautico di Genova. La struttura della rubrica resta, per sua natura, mobile ed aperta: deve cioè seguire i ritmi dei diversi avvenimenti.



Incontro a Roma con la giovane attrice che ha stregato le platee USA con «Brivido caldo»



Kathleen Turner, una sexy-symbol per errore

ROMA — È nata una stella? Non vorremmo sbagliarci, ma crediamo di sì. Si chiama Kathleen Turner, ventiseienne anni, nativa del Missouri, un corpo da gazze e un viso che sembra preso da una pagina di Raymond Chandler: la vedremo presto sugli schermi in *Brivido Caldo* («Body Heat»), il film di Lawrence Kasdan che lei interpreta accanto al nuovo divo «bello e un po' perverso», William Hurt («Stati di allucinazione», *Uno scomoda testimone*). Il film, una fosca *hard-boiled story* o se si vuole un intrigo di passione e di morte alla *Fostino suona sempre due volte*, è già diventato un caso negli Stati Uniti: negli anni delle guerre stellari e delle fughe da New York, il regista-sceneggiatore Lawrence Kasdan ha costruito un piccolo giallo erotico da sei milioni di dollari, quasi un'eccezione al momento, non fanno quanto è necessario fare.

«Già, quello che è necessario... Alcuni giornali americani l'hanno dipinta come il nuovo sexy-symbol del cinema. Che ne pensa?»

«Sì, lo so, c'è chi dice che sono una «mangiatrice di uomini» e chi si duole dei miei capelli non sufficientemente biondioplatino. Storie... Matty è una donna che andava interpretata così, il sesso era necessario, e il nudo pure. Tra me e William Hurt si giocava una «buona partita» da adulti, senza fronzoli e sentimentalismi. Chissà, forse lei lo ama mentre lo tradisce, ma questo non le impedisce di portare a termine il suo piano. Razionalmente. E disperatamente.

bererà dell'amante e se ne fugirà ricchissima ai Tropici. Ma, al fondo, perdente.

«È vero — esordisce Kathleen Turner, ventiseienne anni, nativa del Missouri, un corpo da gazze e un viso che sembra preso da una pagina di Raymond Chandler: la vedremo presto sugli schermi in *Brivido Caldo* («Body Heat»), il film di Lawrence Kasdan che lei interpreta accanto al nuovo divo «bello e un po' perverso», William Hurt («Stati di allucinazione», *Uno scomoda testimone*). Il film, una fosca *hard-boiled story* o se si vuole un intrigo di passione e di morte alla *Fostino suona sempre due volte*, è già diventato un caso negli Stati Uniti: negli anni delle guerre stellari e delle fughe da New York, il regista-sceneggiatore Lawrence Kasdan ha costruito un piccolo giallo erotico da sei milioni di dollari, quasi un'eccezione al momento, non fanno quanto è necessario fare.

«Già, quello che è necessario... Alcuni giornali americani l'hanno dipinta come il nuovo sexy-symbol del cinema. Che ne pensa?»

«Sì, lo so, c'è chi dice che sono una «mangiatrice di uomini» e chi si duole dei miei capelli non sufficientemente biondioplatino. Storie... Matty è una donna che andava interpretata così, il sesso era necessario, e il nudo pure. Tra me e William Hurt si giocava una «buona partita» da adulti, senza fronzoli e sentimentalismi. Chissà, forse lei lo ama mentre lo tradisce, ma questo non le impedisce di portare a termine il suo piano. Razionalmente. E disperatamente.

«Dopo il successo di «Body Heat», quanti Matty Walker le hanno chiesto di interpretare?»

«Parecchie, naturalmente. Ho amato questo personaggio, ma non voglio costruirci sopra una carriera. Sarebbe ridicolo. Io ho fatto teatro, televisione, ancora teatro (da poco ho terminato le repliche di *Sogno di una notte di mezz'estate* a Washington) e posso benissimo vivere senza che la mia faccia sia stampata sui giornali dodici mesi all'anno. Mi piace scegliere, non farmi scegliere. E poi, interpretando Matty ho assediato un piccolo desiderio personale: volevo capire fino a che punto una donna può «governare» un uomo, trascinarlo in un vicolo chiuso e costringerlo a uccidere per passione. È una sensazione eccitante, diabolica e eccitante.

«Lei viene da una famiglia di diplomatici abbastanza tradizionalista. Come hanno giudicato questa sua prima, audace interpretazione cinematografica?»

«Da non crederci: mia madre l'ha visto tre volte e ha fatto il tifo per me. Ma poi ha aggiunto che non tutte quelle scene d'amore erano necessarie... Mio nonno, invece, è rimasto entusiasta. Ha detto che è facile perdere la testa per una donna come Matty. Scherzi a parte, io penso che vada ridimensionato lo scandalo che è stato orchestrato attorno al film. Il calore del mio corpo è assolutamente normale, con buona pace dei più maliziosi che lo vorrebbero bollente.

«Matty Walker sembra uscita da un classico film noir degli anni Quaranta, che so,

«La fiamma del peccato» o dal «Mistero del falco». Lei ritiene che ci siano ancora in giro donne così?»

«No, credo di no. In America, oggi, le giovani donne non si affidano più tanto, o solo, alle armi del sex-appeal. Vogliono lavorare, rendersi indipendenti, costruirsi una vita in assoluta libertà. Gli uomini? Certo, sono importanti, ma non mi piace usarli per diventare famosa. Il fatto è che esiste tutta una mitologia sciocca e fuorviante sull'attrice debuttante che arriva al successo. Io non ho pagato pedaggi, né ho fatto la «carnia» con nessuno. Kasdan mi ha proposto di fare una prova, gli sono piaciuta e il film s'è fatto. Odiò i cliché e non sopporto le dive che si vantano di andare al letto vestite solo di Chanel numero 5.

«Un'ultima domanda: lei pensa che ci sia spazio, in America, per un cinema di qualità, a medio costo, meno legato ai generi?»

«Certo che esiste. *Brivido caldo* ne è un esempio: Kasdan ha lavorato con un budget di sei milioni di dollari, preoccupandosi di non «sfiorare» di un cent. Non servono scenografie magniloquenti e trucchi incredibili per fare un buon film. E poi, oggi, non è più tanto facile trovare venti, trenta, quaranta milioni di dollari da investire nel cinema. Quanto a me, non voglio diventare ricca: mi piace questo lavoro, e desidero farlo con serietà, senza impazzire dietro ad un agente della pubblicità. So amministrarmi da sola. E questo mi basta.

Michele Anselmi

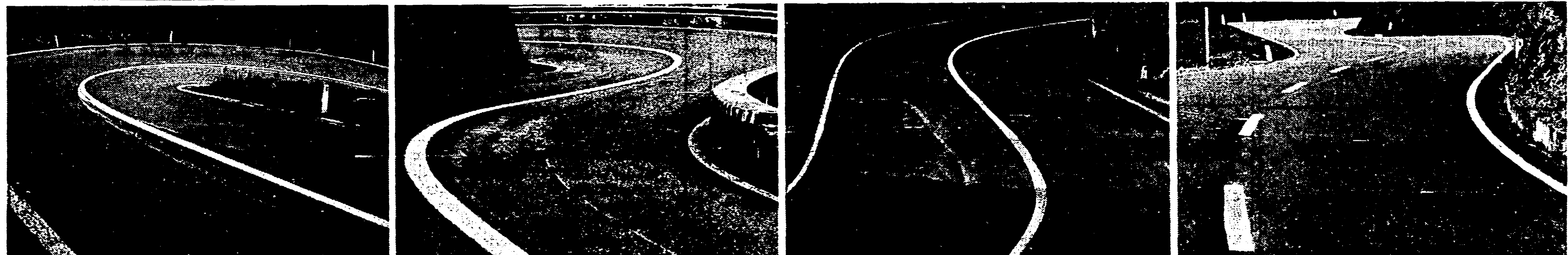
PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1**
- 12.30 DSE - SCHEDE-MATEMATICA - «Simmetria»
 - 13.00 GIORNI PER GIORNO - Rubrica settimanale del TG1
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 UN CERTO HARRY BRENT - Con: Claudia Giannotti, Alberto Lupo, Valeria Fabrizi, Regia di Leonardo Cortese (9 puntata)
 - 14.40 VERRISTI AL POLO SUD? - (2 parte)
 - 15.00 DSE - LAVORI MANUALI PER I BENI CULTURALI - (10ª puntata)
 - 15.30 LO SPAVENTAPASSERI - «Viva gli sposi»
 - 18.00 MEDICI DI NOTTE - «In corsa con la morte» - (1ª parte)
 - 18.30 ZIO ROBERT - «Un cantastorie in meno» - (1ª parte)
 - 17.00 TG 1 - FLASH
 - 17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA
 - 17.10 MARCO - Cartone animato
 - 17.30 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «Kim» (5ª parte)
 - 18.20 I PROBLEMI DEL SIG. ROSSI
 - 18.50 DANIEL BOONE - «L'epidemia», con Rick Moses, Devon Ericson
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE DELLA CALIFORNIA - «Quartiere messicano», con David Toma, Dana Clark
 - 21.35 COSA FARO' DA GRANDE - (ultima puntata)
 - 22.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.18 LA RIFORMA SANITARIA TRE ANNI DOPO (1ª parte)
 - 23.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - Torino: Atletica leggera
- TV 2**
- 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
 - 13.30 DSE - IL GATTO SELVATICO
 - 14.10 IL CASO PHILBY - Regia di Gian Pietro Calasso (ultima punt.)
 - 15.25 DSE - FOLLOW ME - Corso di lingua inglese

- 16.00 L'UOVO MONDO NELLO SPAZIO - «Quando i sogni si realizzano» (4ª epis.) «Galaxy express 999» Cartoni animati
 - 16.55 EQUIVOCHI DI UNA NOTTE DI CAPODANNO - (2ª parte)
 - 17.45 TG 2 - SPORTSERA - DAL PARLAMENTO
 - 18.05 MUPPET SHOW - Con i pupazzi di Jim Henson
 - 18.30 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 - 18.50 ALLA CONQUISTA DEL WEST - «I predoni del fumo» (2ª parte)
 - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
 - 20.40 DELITTO DI STATO - Con: Sergio Fantoni, Eleonora Brigliadori, Luca Giordana, Renato Mori, Regia di Gianfranco De Bosio (ultima puntata)
 - 22.30 TENCOTTANTINO - «8ª rassegna della Canzone d'autore» Sergio Endrigo, (5ª puntata)
 - 23.05 TG 2 - STANOTTE
 - 23.30 DSE - SCUOLA MEDIA: - Una scuola che si rinnova (6ª puntata)
- TV 3**
- 13.30 VIAREGGIO: CALCIO GIOVANILE - Cerimonia di apertura Roma-Napoli
 - 17.00 INVITO - Lo scacolone - Antologia di Nuovissimi, Nuovi, e Seminuovi (5ª puntata)
 - 18.00 IN TONNÉE: IVAN GRAZIANI
 - 18.00 TG 3 - Intervallo con: Una città tutta da ridere, con Victor Cavallo
 - 18.35 MERCANTE DI GERUNDINO - «Un viaggio di James Joyce nel mondo di Svevo»
 - 20.05 DSE - MUSICA SERA - «L'abirinto musicale»
 - 20.40 PECCATO - Film: Regia di King Vidor
 - 22.15 I QUADERNI DEL POLICE: VIENNA - BERLINO - HOLLYWOOD A ROMA
 - 22.35 TG 3

- RADIO 1**
- ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03.
- GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21; 6.03 Almanacco del GR1; 6.10-8.45 La combinazione musicale; 7.45 GR1 Lavoro; 7.30 Edicola del GR1; 9.02 Radio anch'io; 11 GR1 Spazio aperto; 11.10 Torno subito; 11.34 Il consiglio d'Egitto; di L. Sciascia; 12.03 Via Asisgo Tende; 13.35 Master; 14.28 Lo
- sfasciacarrozze; 15.03 Erepiuno; 16 Il pagnone; 17.30 Microsolco, che passione; 18.05 Combinazione; 18.30 Globetrotter; 19.30 Radioueno jazz; 20 Retroceca; 20.45 Incontro con... 21 Pagine operative; 21.25 Italia segreta; 21.45 GR1 Sport: tutto basket; 22.02 Autoradio flash; 22.27 Audiodob.
- RADIO 2**
- GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.20, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30.

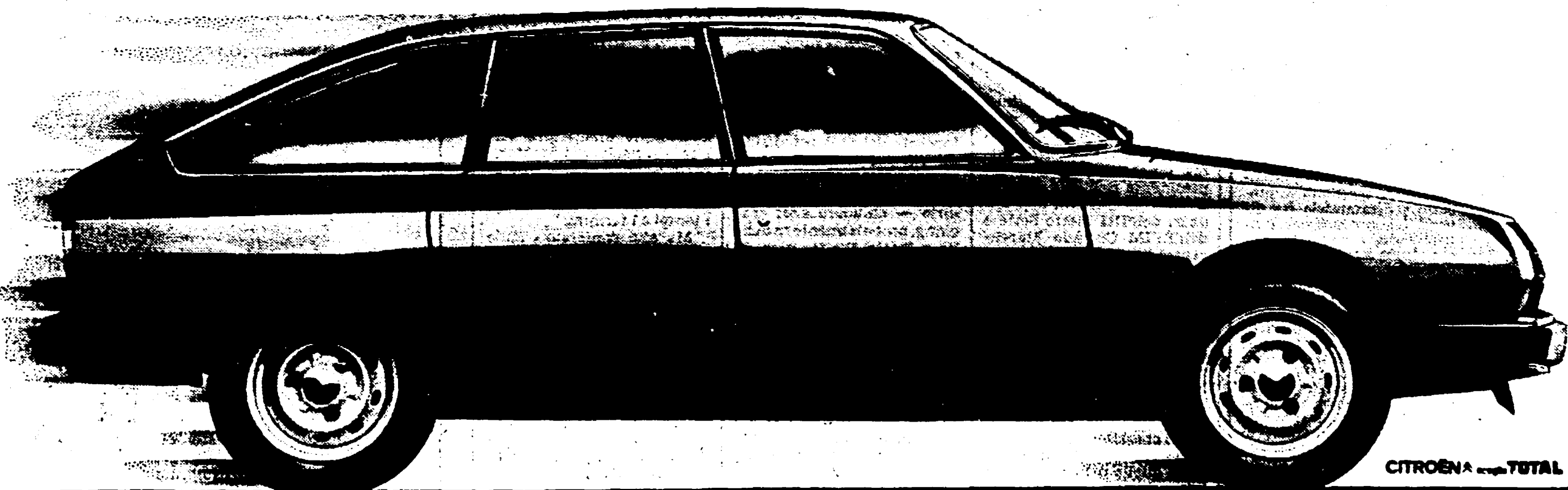
- RADIO 3**
- GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. 6 Quotidiana radio; 6.55-8.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.10 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 L'arte in questione; 17.30 Spaziore; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Donne in musica; 19.50 Speciale GR2 Cultura; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.40-22.50 Non stop sport e musica.



DOMATRICE DI SERPENTI.

Non mi lascio incantare dalla strada, la tengo sotto, curva dopo curva. Niente paura, grazie al mio equilibrio: Citroën GSA. Fino a 160 chilometri all'ora, con un motore nuovo che consuma poco. In una gamma di quattro modelli, a partire da un prezzo base tra i meno velenosi nella classe 1300.

CITROËN GSA
L.5.907.000
Anche il prezzo è un prodigio.
prezzo di listino IVA esclusa



CITROËN TOTAL